

## PREMIO DELLA CRITICA 2019

LAURA MARINONI

### MOTIVAZIONE

Ci sono attrici che non smettono mai di cambiare e di stupirci per quella capacità culturale ed istintiva di mettersi sempre al servizio del personaggio che di volta in volta decidono di interpretare, quasi se li andassero volutamente a cercare per un bisogno professionale profondo, ma anche per continuare a crescere. Laura Marinoni appartiene, da lungo diritto acquisito, a questa ristrettissima categoria di grandi interpreti cominciata a metà degli anni ottanta del secolo scorso alternando testi classici e autori contemporanei a fianco di “monstrées sacrés” della nostra scena nazionale e diretta da registi italiani e stranieri altrettanto straordinari, da Strehler a Ronconi, per non dire di Massimo Castri, Lavia, Albertazzi o giovani di talento come Carmelo Rifici e Fabrizio Falco con cui è in scena in questi giorni con *Arizona. Una tragedia musicale americana* di Juan Carlos Rubio. L’Associazione Nazionale Critici di Teatro è felice di premiarla per la sua interpretazione in tre spettacoli che la vedono sorprendente protagonista di personaggi femminili del tutto differenti fra di loro a cui regala il dono della sua caparbietà e intelligenza recitativa: *Elena* di Euripide, con la regia di Davide Livermore, in cui Laura Marinoni si impossessa della scena con la forza di uno straniato disincanto che le permette di giocare con la memoria e mutando registri recitativi mostrarci la perenne ambiguità di una figura femminile vicina ad un immaginario contemporaneo. Diretta da Marco Sciaccaluga diventa una donna depressa fino al rancore nella parte di Gunhild, la moglie di Borkman del testo di Ibsen a cui attribuisce i segni di una infelicità aspra e sferzante, senza rimedio; mentre è una intensa e straziata Gertrude nei *Promessi sposi alla prova* di Testori, con la regia di Andrée Ruth Shammath: appare nella seconda parte dello spettacolo consegnandoci una recita inabissata nella lucidità e in una passione immedicabile.

Prato, 16 novembre 2019

Il presidente ANCT  
Giulio Baffi